



BILANCIO CONSUNTIVO 2022
e
**PROPOSTA DI BILANCIO
PREVISIONALE 2023**

Consiglio Direttivo

5 Aprile 2023

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE - via DE' PUCCI 4

Fondo di dotazione € 50.000.=

Codice Fiscale 80033270481

Rendiconto al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2022 |
|--|----------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 0 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 0 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 0 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 00 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | |
| I - Rimanenze | 0 |
| <i>II - Crediti</i> | 0 |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | |
| Crediti | 35.587 |
| III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | 612.185 |
| Totale attivo circolante (C) | 647.772 |
| D) RATEI E RISCONTI | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 647.772 |

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO | 31/12/2022 |
|---|------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | |
| I - Capitale | 50.000 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 0 |

| | |
|--|----------------|
| III - Riserve di rivalutazione | 0 |
| IV - Riserva legale | 6.232 |
| V - Riserve statutarie | 0 |
| VI - Altre riserve | 0 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 0 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 7.177 |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 |
| Totale patrimonio netto | 63.409 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | 485.631 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 20.597 |
| D) DEBITI | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 58.000 |
| Totale debiti | 58.000 |
| E) RATEI E RISCONTI | 20.135 |
| TOTALE PASSIVO | 647.772 |

CONTO ECONOMICO

31/12/2022

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| A) PROVENTI: | |
| 5) Altri ricavi e proventi | |
| Altri | 434.689 |
| Totale altri ricavi e proventi | 434.689 |
| Totale PROVENTI | 434.689 |
| B) ONERI: | |
| 7) per servizi | 157.052 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 23.116 |
| 9) per il personale: | |
| a) salari e stipendi | 120.922 |
| b) oneri sociali | 36.521 |

| | |
|--|----------------|
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 9.228 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 9.228 |
| Totale costi per il personale | 166.671 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | |
| a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 3.524 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 3.559 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 7.083 |
| 13) Altri accantonamenti | 55.000 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 13.692 |
| Totale costi della produzione | 422.615 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 12.075 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI: | |
| 16) altri proventi finanziari: | |
| d) proventi diversi dai precedenti | |
| altri | 154 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | |
| Totale altri proventi finanziari | 0 |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis) | 154 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE: | |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19) | 0 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) | 12.229 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate | |
| Imposte correnti | 5.052 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | |
| 21)AVANZO (DISAVANZO DELL'ESERCIZIO) | 7.177 |

Il Direttore Generale
(Ruben Cheli)

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto chiuso al 31/12/2022 evidenzia un avanzo di gestione di 7.177 .=-

E' stato redatto nella forma prevista dagli articoli 2424-2425 del Codice Civile, integrati da quanto disposto dall' articolo 2435-bis in merito al bilancio in forma abbreviata.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel presupposto che l'associazione è nello stato normale di attività.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- A) Immobilizzazioni Immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, ripartito nei vari esercizi attraverso l'ammortamento compiuto in base al principio della durata di utilizzazione economica degli stessi. L'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota del 20%.
- B) Immobilizzazioni Materiali - Sono iscritte in base al costo effettivamente sostenuto e ammortizzate ai sensi dell'art. 102 del TUIR. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988, ritenuti congrui per misurare l'effettiva usura dei beni.

Crediti e Debiti - I crediti sono iscritti in rendiconto al loro valore di presumibile realizzo, i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- C) I Ratei ed i risconti sono iscritti in rendiconto nel rispetto del principio della competenza temporale.

2) VARIAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del fondo di ammortamento

ammontano a Euro 0 (ZERO) e rappresentano i lavori eseguiti per il miglioramento degli impianti dell'immobile condotto in affitto completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali, sono costituite da macchine elettroniche, mobili e arredi, e attrezzature, il loro valore lordo è Euro 41.093.= totalmente ammortizzato e quindi per un valore netto di Euro 0 (zero).= .

I Crediti esigibili entro l'esercizio successivo passano da € 26.426 a € 35.587 con un incremento di € 9.161.= e rappresentano : crediti verso Province per quote "Polizie provinciali" € 20.000.=, crediti per quote Tuttoambiente € 6.250.=, acconti d'imposta € 6.023; crediti per depositi cauzionali € 3.200.= crediti verso altri € 114.=

Le disponibilità liquide passano da € 586.839.= a € 612.185.= con un incremento di € 25.346.= Rappresentano la consistenza del conto corrente presso la Banca INTESA SANPAOLO per € 608.302.=, a cui si aggiunge la giacenza di cassa per Euro 252.= e una carta prepagata Intesa san Paolo, di € 3.631.=

Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto è rappresentato dal fondo di dotazione che ammonta a € 50.000.= dalla Riserva per € 6.232, e dall'avanzo dell'esercizio di € 7.177.= per un totale di € 63.409.=.

Gli altri fondi, passano da € 430.631 a € 485.631.= con un incremento di € 55.000.= per i seguenti accantonamenti:

- Fondo Formazione amministratori con ANCI e Regione Toscana € 25.000 che ammonta complessivamente a € 90.000.=;
- Fondo per coordinamento e supporto alle Province per PNRR

€ 30.000.= che ammonta complessivamente a € 148.000.=.

Invariate altre poste.

Il TFR passa da € 14.397.= a € 20.597.= con un incremento di € 6.200 in seguito all'accantonamento dell'esercizio = e al suo utilizzo.

Al 31/12/2022 l'Associazione ha n. 1 dipendente part- time a tempo indeterminato, n. 2 full time a tempo indeterminato, n. 3 dipendente part – time a tempo determinato.

I debiti esigibili ammontano ad Euro 58.000.= e rappresentano:

- a) Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere per Euro 22.819.==;
- b) Debiti verso Erario per ritenute d'acconto, addizionali regionali e addizionali comunali su lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori a progetto da versare per Euro 4.470.==;
- c) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 7.545.==;
- d) Debiti verso Erario per IRAP a € 5.052.==
- e) Debiti verso altri soggetti € 18.096.= di cui € 10.000 verso Fondazione Alessia Ballini e verso dipendenti per dicembre 2022 e tredicesima € 8.096.=

I ratei passivi ammontano a Euro 20.135.= e sono relativi agli oneri differiti per il personale dipendente.

3) CREDITI E DEBITI DI DURATA ULTRAQUINQUENNALE

L'associazione non ha crediti e debiti ultraquinquennali

4) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI NELL'ESERCIZIO NELL'ATTIVO.

L'associazione non ha capitalizzato oneri finanziari

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

I proventi, ammontano a Euro 434.689 .=, e rappresentano:

- Euro 286.480.= Contributi da associati a copertura spese;
- Euro 148.209.= altri proventi di cui Euro 100.000.= per Prot. UPI-RT su Vigilanza venatoria e l. r. 70-2019; € 25.000.= proventi per quote “Tuttoambiente”; € 22.016.= Per quote rimborso attività con Fondazione Ballini, altri € 1.193.=

ONERI

- Le spese sostenute per l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione ammontano a Euro 157.052.=.

Si sono sostenute inoltre spese per:

| | | |
|-------------------------------------|----|---------|
| - <i>Locazioni</i> | €. | 23.116 |
| - <i>Spese per il personale</i> | €. | 166.671 |
| - <i>Altri oneri della gestione</i> | €. | 13.692 |

- Gli ammortamenti dei beni immateriali, calcolati con l'aliquota del 20% ammontano a Euro 3.524.=. e sono relativi agli oneri pluriennali per migliorie su beni di terzi

- Gli ammortamenti sui beni materiali ammontano a € 3.559.=

- L'Associazione ha accantonato € 55.000 per i futuri impegni relativi alla formazione degli amministratori pubblici e al coordinamento e supporto alle Province per PNRR.

- L'Associazione ha conseguito proventi finanziari netti per Euro 154.=.

- Le imposte dell'esercizio rappresentate dall'IRAP ammontano a Euro 5.052.=.

Complessivamente le spese ed oneri ammontano a Euro 427.667.=

Signori Associati, il rendiconto dell'esercizio evidenzia un avanzo di esercizio di € 7.177.= che proponiamo di accantonare alla Riserva legale.

Il presente rendiconto è vero e reale.

Il Direttore Generale

(Ruben Cheli)

Il Presidente

(Gianni Lorenzetti)

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE - via DE' PUCCI 4

Fondo di dotazione €. 50.000,00

Codice Fiscale 80033270481

Rendiconto al 31/12/2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2022

ATTIVO

| | | |
|------------------|---|----------------|
| IMMOBILIZZAZIONI | € | - |
| CREDITI | € | 35.587 |
| LIQUIDITA' | € | 612.185 |
| Totale | | 647.772 |

PASSIVO

| | | |
|------------------------------|---|----------------|
| FONDO DI DOTAZIONE | € | 50.000 |
| Riserva legale | € | 6.232 |
| Avanzo dell'esercizio | € | 7.177 |
| Patrimonio netto | € | 63.409 |
| Fondi Rischie oneri | € | 485.631 |
| Tratt. Fine rapporto | € | 20.597 |
| Debiti | € | 58.000 |
| Ratei Passivi | € | 20.135 |
| Totale | | 647.772 |

CONTO ECONOMICO

| | | |
|--|--------------|------------------|
| Contributi da associati | € | 286.480 |
| utilizzo fondi | € | |
| altri proventi | € | 148.209 |
| Totale proventi | A | € 434.689 |
| SPESE | | |
| Servizi | € | 157.052 |
| affitto | € | 23.116 |
| Personale | € | 166.671 |
| ammortamenti | € | 7.083 |
| accantonamenti | € | 55.000 |
| altri oneri | € | 13.692 |
| Totale spese | B | € 422.614 |
| Differenza | (A-B) | € 12.075 |
| proventi finanz. | € | 154 |
| imposte | € | - 5.052 |
| Avanzo (Disavanzo) di esercizio | € | 7.177 |

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE – VIA DE'PUCCI 4

Fondo di Dotazione di €. 50.000

Codice Fiscale 80033270481

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

Ho esaminato il progetto del rendiconto economico e finanziario d'esercizio dell' Associazione UPI Toscana al 31/12/2022 predisposto dal Consiglio Direttivo ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Revisore Unico unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

A. FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Il Revisore ha proceduto ad effettuare il controllo contabile del rendiconto di esercizio dell' Associazione chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010 n. 39. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della Associazione UPI Toscana, mentre è responsabilità del Revisore esprimere un giudizio contabile sul rendiconto stesso.

Pertanto ho effettuato il controllo contabile secondo i dettami dei principi contabili e di revisione esistenti e in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il rendiconto di esercizio. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile

ho verificato:

- la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del rendiconto di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- la conformità alle norme e ai principi che disciplinano il rendiconto.

I controlli sono stati pianificati e svolti, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo di esercizio pari ad Euro 7.177.=. Si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|----------------------------|------|--------------|
| - ATTIVITA' | Euro | 647.772 |
| - PASSIVITA' E NETTO | Euro | 640.595 |
| - RISULTATO DELL'ESERCIZIO | Euro | 7.177 |

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

| | | |
|---------------------------|------|---------|
| - VALORE DELLA PRODUZIONE | Euro | 434.689 |
|---------------------------|------|---------|

| | | |
|-----------------------------|-------------|--------------|
| - COSTI DELLA PRODUZIONE | Euro | 422.615 |
| - DIFFERENZA | Euro | 12.075 |
| - PROVENTI FINANZIARI | Euro | 154 |
| IMPOSTE SUL REDDITO (IRAP) | Euro | 5.052 |
| - RISULTATO DI ESERCIZIO | Euro | 7.177 |

Le poste del rendiconto sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività dell'Associazione.

I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del rendiconto sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile.

I costi ed i ricavi sono stati inseriti in rendiconto secondo il principio della loro competenza temporale.

B. FUNZIONI DI VIGILANZA

Dai controlli effettuati e dai documenti esaminati si evince la regolarità contabile e operativa dell'Associazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato a mio giudizio il soprammenzionato rendiconto d'esercizio presentato per l'approvazione degli associati, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Unione Province Toscane per l'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Firenze 6/3/2023

Il Revisore unico (dott.Massimiliano Brogi)

UPI - UNIONE DELLE PROVINCE TOSCANE

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023

| | anno 2023 |
|--|---------------------|
| PROVENTI | |
| 1. - Associati contributo | € 286.480,00 |
| 2. - Altri proventi (Polizie provinciali, tuttoAmbiente, TPL, progetto APG) | 249.000,00 |
| 2.1 - Altri proventi | 10.000,00 |
| TOTALE PROVENTI | € 545.480,00 |
| SPESE | |
| 1. - Servizi | |
| 1.1 - Organi e Organismi (attività e assistenza RUC) | 3.800,00 |
| 1.2 - Consulenze tecniche di supporto | 79.912,00 |
| 1.2.1 Assistenza Zerobyte | 50.000,00 |
| 1.3 - Spese per progetto Giovani | 49.000,00 |
| 1.4 - Iniziative istituzionali e formative | 63.000,00 |
| 1.5 - Comunicazione, Sito web | 28.268,00 |
| 1.6 - Spese Generali di funzionamento (cancelleria, postali, trasferte, telefoniche e fax, carta, toner, pulizia locali e varie) | 37.500,00 |
| TOTALE | € 311.480,00 |
| 2. - Godimento beni di terzi | |
| 2.1 Affitto per sede di UPI Toscana | 22.000,00 |
| 2.2 Affitto per assemblea congressuale | 15.000,00 |
| TOTALE | € 37.000,00 |
| 3. - Personale e gestione amministrativa e contabile | |
| 3.1 - Stipendi | 132.000,00 |
| 3.2 - Contributi | 39.000,00 |
| 3.3 - T.f.r. | 14.000,00 |
| TOTALE | € 185.000,00 |
| 3bis - Ammortamenti e accantonamenti | € 5.000 |
| Ammortamenti | € 5.000,00 |
| 4. - Imposte dell'esercizio | |
| 4.1 - Irap | 7.000,00 |
| TOTALE | 7.000,00 |
| TOTALE SPESE | € 545.480,00 |
| AVANZO/DISAVANZO | € 0,00 |



UPI - TOSCANA

**RELAZIONE ATTIVITÀ
BILANCIO DI PREVISIONE 2023
e
RENDICONTO 2022**

Consiglio Direttivo UPI Toscana

5 Aprile 2023

Come già avvenuto in passato, quest'anno sottoponiamo congiuntamente all'attenzione del Consiglio Direttivo di UPI Toscana il Rendiconto 2022 e il Bilancio preventivo per il 2023, motivo per il quale, come consuetudine, a norma dell'articolo 5, comma 2, lettera c) dello Statuto di UPI Toscana, accompagniamo i documenti contabili (bilanci, nota integrativa, relazione del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) con una relazione contenente le principali attività svolte nell'anno 2022 e le iniziative che sono previste dall'associazione per l'anno corrente.

Come ben sapete il 2022 è stato un anno di novità per le Province, non solo perché si è tenuta un'Assemblea congressuale che ha rinnovato le cariche della nostra associazione, con l'elezione del nuovo Presidente e la nomina del nuovo Direttore, ma soprattutto perché a seguito delle elezioni politiche nazionali si è formata una nuova maggioranza che ha espresso un Governo sostanzialmente favorevole al superamento della legge Delrio, che ormai da nove anni tiene gli enti in un regime transitorio che non consente un pieno ed effettivo consolidamento sia dal punto di vista organizzativo – con risorse finanziarie e umane – sia dal punto di vista delle competenze attribuite.

Inoltre, il 2022 può essere considerato come il primo anno di miglioramento dei rapporti e delle relazioni con la Regione, frutto del lavoro svolto dal precedente Presidente e da tutti i componenti del Direttivo, simbolicamente dimostrato dalla presenza delle cariche istituzionali regionali di vertice (Presidenti di Giunta e Consiglio regionale), dell'Anci regionale e della Città metropolitana alla nostra ultima Assemblea. La relazione dà quindi conto di questo nuovo e rinnovato contesto che si è venuto a creare nell'anno che si è chiuso e delle opportunità che ciò consente per il prosieguo del nostro lavoro nei prossimi mesi, in considerazione dell'**importante aumento di iniziative e progetti che ha tenuto costantemente impegnata una struttura snella e giovane come quella di UPI Toscana: infatti a fronte di un numero complessivo di attività registrate nel 2021 pari a 194, nel 2022 tale numero è salito a 336.**

| ATTIVITÀ | 2021 | 2022 |
|--|-------------|-------------|
| ORGANI E ORGANISMI (Consigli Direttivi, Coordinamento Segretari Generali, Coordinamento Servizi Finanziari) | 7 | 15 |
| CONCERTAZIONE (Istituzionale e Generale unificate, CAL, Procedure semplificate) | 15 | 19 |
| RIUNIONI TECNICHE (Materie Provinciali, Progetti, Task Force It. Fr. M.mo, ANCI Toscana) | 56 | 104 |
| RIUNIONI UPI - REGIONE TOSCANA (Istituzionali, tecniche, unità di crisi) | 53 | 95 |
| INCONTRI POLITICO - ISTITUZIONALI | 20 | 57 |
| RIUNIONI CON UPI NAZIONALI (Direttivi, Direttori ecc..) | 17 | 21 |
| WEBINAR/CONVEGNI | 26 | 25 |
| TOTALE | 194 | 336 |

IL LIVELLO NAZIONALE

Come anticipato nella premessa, quello che si è concluso e che ha seguito i due anni caratterizzati dalla pandemia è stato un anno molto particolare, caratterizzato da eventi importanti che vedono e vedranno ripercussioni sui cittadini e sulle istituzioni, a partire dagli effetti dell'esito delle elezioni politiche che si sono svolte lo scorso 25 Settembre e che hanno visto l'insediamento del nuovo Parlamento e del nuovo Governo, convinti sostenitori della necessità di una revisione della legge 56/2014, c.d. "legge Delrio".

È noto che già un primo tentativo di riforma era stato tentato dal precedente Governo, senza esito, con un disegno di legge già concordato tra UPI e ANCI che avrebbe apportato solo limitati miglioramenti, lasciando inalterato il sistema elettorale di secondo grado.

Una **generalizzata maturazione della consapevolezza del ruolo delle Province per lo sviluppo e la cura dei territori**, testimoniata dalla presentazione di numerose proposte di legge presso il Senato della Repubblica da parte di tutti i principali gruppi parlamentari (57-ASTORRE e altri. - *Disposizioni per il ripristino del sistema di elezione a suffragio universale e diretto delle province, nonché introduzione del sistema di elezione a suffragio universale e diretto per le città metropolitane*; 203-SILVESTRONI e altri. - *Modifiche alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e altre disposizioni in materia di elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei componenti dei consigli provinciali e metropolitani*; 367-ROMEIO e altri. - *Disposizioni in materia di elezione a suffragio universale dei consigli delle province e delle città metropolitane, del presidente della provincia e del sindaco metropolitano e di elezione del sindaco al primo turno nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*; 417-Licia RONZULLI e altri. - *Disposizioni in materia di elezione diretta del presidente della provincia e dei consiglieri provinciali e delega al Governo per il riordino delle province*; 443-Valeria VALENTE e MIRABELLI. - *Norme per l'elezione diretta a suffragio universale del sindaco e del consiglio della città metropolitana*; 459-PARRINI. - *Reintroduzione degli assessori metropolitani e provinciali*; 490-Mariastella GELMINI - *Disposizioni in materia di elezione indiretta del presidente della provincia, dei consiglieri provinciali e dei sindaci metropolitani*; 556- Alessandra MAIORINO e altri. - *Modifiche alla legge 7 aprile 2014, n. 56, per l'elezione dei sindaci metropolitani e dei presidenti di provincia e per il riordino delle funzioni amministrative delle città metropolitane e delle province*) ha spinto anche il Governo a intraprendere convintamente la strada di un potenziamento degli enti provinciali, mediante pubbliche dichiarazioni di sostegno da parte di ministri e l'elaborazione di un disegno di legge del Ministro per gli Affari regionali, che ha dimostrato attenzione illustrandone i contenuti in occasione di un Direttivo nella sede di UPI nazionale a Roma.

La volontà è quella di **archiviare definitivamente la Riforma Delrio** anche dal punto di vista istituzionale – con l'elezione diretta dei Presidenti, del Consiglio provinciale e la reintroduzione di una Giunta – per ridefinire le Province come Amministrazioni territoriali rappresentative della comunità provinciale e con prerogative di gestione su un numero più largo di materie, dato che l'evidente indebolimento degli enti di area vasta ha rappresentato notevoli criticità nel sistema istituzionale.

In sintesi la proposta di partenza sembrerebbe essere quella di attribuire alle Province, oltre alla conferma di quelle già esercitate, le funzioni fondamentali attualmente già attribuite alle città metropolitane, l'autorizzazione, disciplina e controllo degli scarichi delle acque industriali e delle emissioni atmosferiche e sonore, l'AUA, la programmazione e l'organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, la protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali, caccia e pesca nelle acque interne, lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento alla definizione e al monitoraggio delle politiche di investimento, il piano strategico del territorio provinciale, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito provinciale, la transizione digitale in ambito provinciale, le funzioni di stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, attività nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello culturale e sportivo, in collaborazione con i comuni e l'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, anche in forma associata.

Come UPI Toscana saremo impegnati nel fornire un contributo attivo e propositivo rispetto alla proposta di riforma tramite UPI nazionale e i rappresentanti parlamentari dei territori toscani di riferimento.

Resta inteso che, in attesa degli sviluppi e delle novità sulla riforma nazionale e delle conseguenti decisioni sugli attuali rappresentanti in carica, forniremo il supporto agli enti sugli aspetti elettorali che abbiamo già assicurato nel 2022.

Infatti, visto il peculiare meccanismo introdotto dalla legge 56/2014, dopo il rinnovo totale dei consigli provinciali e l'elezione di due Presidenti nel 2021 (Grosseto e Massa-Carrara), anche il 2022 è stato e il 2023 sarà un anno elettorale per le Province toscane.

| | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|----|-----------|------------|-----------|-------------|-----------|------------|
| | CONSIGLIO | PRESIDENTE | CONSIGLIO | PRESIDENTE | CONSIGLIO | PRESIDENTE |
| AR | Rinnovato | | | Polcri | Al voto | |
| GR | Rinnovato | Limatola | | | Al voto | |
| LI | Rinnovato | | | Scarpellini | Al voto | |
| LU | Rinnovato | | | | Al voto | Al voto |
| MS | Rinnovato | Lorenzetti | | | Al voto | |
| PI | Rinnovato | | | Angori | Al voto | |
| PT | Rinnovato | | | | Al voto | Al voto |
| PO | Rinnovato | | | Calamai | Al voto | |
| SI | Rinnovato | | | Bussagli | Al voto | |

IL PNRR

Come noto, il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Piano nazionale complementare, con la loro architettura, le procedure, i monitoraggi e le scadenze stringenti stanno impegnando molto gli enti territoriali – *in primis* i comuni e le Regioni, ma anche le Province – e **si svilupperanno fino al 2026**, salvo proroghe o imprevisti.

Pur essendo state coinvolte solo per quanto concerne l'edilizia scolastica e la viabilità nelle aree interne, **le amministrazioni provinciali sono state tra le prime destinatarie delle risorse stanziare**, in particolar modo per gli interventi di manutenzione delle scuole superiori e la costruzione di nuovi edifici. Alla luce di quanto previsto nella *governance* del Piano e vista la necessità di conseguire la massima integrazione possibile tra enti locali, in primo luogo a partire dal supporto ai piccoli comuni per le progettazioni e dall'obbligo posto dal D.L. 77/2021 di avvalersi di stazioni appaltanti provinciali (o di unioni) per i comuni non capoluogo in caso di appalti sopra soglia, è necessario **partecipare attivamente alla Cabina di regia regionale (quando convocata) e soprattutto dare stabilità alla collaborazione con ANCI Toscana ai fini delle iniziative per il rafforzamento degli enti locali**.

Una prima linea di azione avviata nel 2022 è rappresentata dal progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica denominato **“mille esperti PNRR”**, che ha ripartito sul territorio, in gran parte nelle Province per le necessità degli enti locali del territorio, un numero pari a ventidue professionisti.

Come UPI Toscana condividiamo assieme alla Regione e ad ANCI una valutazione solo parzialmente positiva rispetto all'utilità di questa iniziativa, che rischia di aggravare e non semplificare il lavoro degli uffici: ciò detto, nel 2023 **continueremo l'impegno e il lavoro avviato con la creazione della *Task force* territoriale**, di cui siamo parte, per cercare di coordinare e gestire al meglio le risorse umane disponibili.

Oltre a ciò, rimane attivo il canale di contatto con UPI nazionale relativamente alle necessità e alle problematiche incontrate dagli enti nella gestione del Piano, al fine di fornire assistenza e promuovere proposte, richiedere modifiche e suggerire osservazioni ed emendamenti.

I RAPPORTI CON LA REGIONE TOSCANA

Relativamente ai rapporti con la Regione, trascorsa quasi metà della legislatura regionale, **la situazione denota ancora alcune incertezze, pur nel quadro della ricordata crescita di relazioni, rapporti e collaborazioni**. Tale miglioramento, dopo anni di esclusione e di sostanziale emarginazione dalle politiche regionali, fa riferimento sia ai rapporti con la Giunta regionale che con il Consiglio regionale.

Certamente il periodo della gestione della pandemia Covid-19 e le necessità di far fronte all'emergenza Ucraina hanno contribuito a rinsaldare la rete istituzionale, vista la partecipazione di UPI Toscana – assieme a Regione e ANCI Toscana – ai numerosi Tavoli, iniziative e progetti avviati quali l'Unità di crisi

regionale per il Covid-19, il Tavolo “Cantiere Scuola Toscana”, oltre che per l’adeguamento, il Comitato per l’emergenza e la prevenzione scolastica – CEPS, la Conferenza regionale per il Trasporto pubblico locale, i Tavoli operativi Tpl, il Tavolo di lavoro di Protezione civile, la Cabina di regia sull’emergenza Ucraina, il “*Patto di responsabilità per la sicurezza e la ripresa*” ecc.

Ma dopo il periodo dell’emergenza, invece di un ritorno alla situazione precedente, si può finalmente notare un grado di coinvolgimento maggiore sia nelle materie già di competenza degli enti sia su temi che possono trovare un vantaggio e un contributo positivo dal ruolo delle Province.

Ciò detto, seppur con un lieve aumento rispetto al 2021, **sono rimasti tuttavia anche nel 2022 gli stessi problemi nelle attività di concertazione anche su atti fondamentali di legislatura e su provvedimenti di sicuro e diretto impatto sugli enti locali.**

Con l’avvio del nuovo anno, anche a seguito del prezioso lavoro dei Presidenti di Provincia che, partecipando al Consiglio delle Autonomie Locali, hanno più volte denunciato la criticità, si può comunque notare un maggior confronto e l’attivazione di diversi Tavoli di concertazione, soprattutto da parte di quegli Assessori maggiormente sensibili e attenti alle istanze provinciali. Ciò a nostro avviso dovrà trovare una continuità e una crescita nei prossimi mesi, anche considerando che rimangono pienamente vigenti le previsioni statutarie, normative e pattizie sui temi della Concertazione.

Un cenno specifico merita **il Programma regionale di sviluppo 2021-2025**, che rappresenta l’atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale e che ancora oggi non ha visto l’approvazione definitiva. Rispetto all’impostazione di tale documento **abbiamo promosso specifici incontri con il Presidente della Giunta e del Consiglio regionale**, considerando il ruolo e la considerazione che esso ha di UPI Toscana e della Provincia, cresciuti certamente rispetto al vecchio PRS ma non ancora per noi soddisfacenti.

Abbiamo pertanto sottoposto e stiamo sollecitando specifici emendamenti alla Giunta e al Consiglio regionale sia per quanto riguarda l’approccio generale sia per quanto concerne i singoli progetti, in modo da superare una visione ancillare e subordinata degli enti provinciali nell’assetto istituzionale toscano e porre le basi nel nuovo PRS per un rilancio anche in Toscana.

Infine, occorre dare conto del lavoro che, come UPI, stiamo portando avanti specificamente nei confronti del Consiglio regionale su due questioni:

- **il superamento definitivo della risoluzione del Consiglio regionale n. 39 del 2016**, finora in vigore, che pose le basi per l’esclusione delle Province dalla concertazione e dai progetti regionali. **Abbiamo ottenuto l’approvazione di una risoluzione – la n. 241 del 2023 – che, seppur da riempire con atti successivi, supera definitivamente un approccio anacronistico.**

- **L'approvazione della riforma del Consiglio delle Autonomie Locali**, rispetto alla quale il 2023, salvo rapide novità relative alla riforma del TUEL, dovrebbe essere l'anno di approvazione del progetto di legge che abbiamo contribuito a elaborare e che valorizza le Province.

EDILIZIA SCOLASTICA E SCUOLA

In relazione alla materia dell'edilizia scolastica, come già ricordato, **con l'arrivo delle ingenti risorse e delle opportunità e potenzialità del PNRR** è stata costituita una Cabina di regia *ad hoc* tra Regione, UPI e ANCI Toscana per la messa a terra degli investimenti. UPI Toscana conferma il proprio impegno ad assicurare il supporto necessario alle strutture provinciali al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse previste dalle linee di finanziamento, anche attraverso **la promozione e la diffusione di attività ed iniziative seminariali** organizzate di concerto con ANCI, UPI nazionale e il MIUR.

Con riferimento ai piani di edilizia scolastica confluiti nel PNRR, che ricordiamo essere i due Piani di investimenti per le scuole secondarie superiori e i Piani mutui Bei 2019 e 2020, per un importo pari a oltre 3.3 miliardi di euro (per la Toscana oltre 146 milioni di euro), si sono **aggiunti altri finanziamenti finalizzati alla costruzione e/o riqualificazione di nuove scuole, mense, palestre per oltre 4 miliardi** di euro a livello nazionale.

Nel corso del 2022 abbiamo lavorato a una **mappatura dei fabbisogni per soluzioni temporanee** (affitti, noleggi, ecc.) che sarebbero necessarie ad assicurare una continuità didattica senza disagi agli studenti e al personale delle scuole interessate dai lavori. La rilevazione ha fatto emergere una richiesta potenziale stimata in 18 milioni di euro per le nove Province e già in queste settimane stiamo sollecitando Regione e livelli nazionali per provare a trovare i fondi e dare risposta a questa criticità.

Rispetto all'ingente mole di risorse assegnate, in considerazione delle scadenze serrate del PNRR in ordine alle varie fasi di progettazione, appalto e realizzazione delle opere, grazie al lavoro di interlocuzione tra UPI Nazionale ed il Ministero dell'Istruzione, **è stato individuato nella data del 15 settembre 2023 il termine unico di aggiudicazione dei lavori** degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con le risorse nazionali e rientranti tra i sopracitati progetti inseriti nel PNRR.

Infine, nel corso del 2023, è previsto **l'avvio a livello regionale della nuova programmazione triennale 2022-2024**, rispetto alla quale UPI Toscana assicurerà un continuo monitoraggio al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle scadenze previste.

Per quanto attiene alla programmazione della rete scolastica e in generale all'istruzione e alla formazione si ricordano:

- le attività di **Coordinamento e monitoraggio dei Tavoli per la formazione e lo sviluppo delle competenze**, che sono stati attivati prontamente in tutte le Province a seguito della nostra

sollecitazione alla Regione e che rappresenteranno la base per gestire al meglio la distribuzione delle risorse della programmazione UE e del PNRR in tutti i territori.

- **La nostra partecipazione al Tavolo per la conoscenza della Costituzione a Scuola, a seguito di un Protocollo che abbiamo sottoscritto nel 2022** con Regione, Anci, Università e associazioni impegnate nei temi della rievocazione storica e dei valori costituzionali di pace, libertà e democrazia.

VIABILITÀ

A fronte di quasi 8.000 chilometri di strade, su un totale di 11.000 km di rete stradale presente in Toscana, **le nove Province toscane si trovano a gestire un patrimonio pubblico impegnativo alla luce dell'attuale situazione organizzativa e dei recenti adempimenti imposti dallo Stato.**

Assieme alle scuole, anche la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, ponti e infrastrutture connesse ha rappresentato una fonte di entrate in conto capitale molto importante, sebbene come noto tali interventi non siano stati ricompresi nel PNRR a causa del diniego dell'Unione europea.

Ciononostante i Governi nazionali che si sono succeduti nel tempo hanno reso possibile **un'operazione pluriennale di lavori fino al 2034**, con l'approvazione di due programmi pluriennali di manutenzione viaria. Da segnalare anche il ruolo riconosciuto alle Province coinvolte nella manutenzione delle **strade delle aree interne**, dove è previsto un importante compito di coordinamento e di indirizzo dei comuni interessati da parte del Presidente della provincia.

Inoltre, è stato approvato un piano specifico per i circa 4 mila ponti e viadotti toscani.

Dopo il lavoro sperimentato negli anni passati su una prima porzione di strutture (circa 160), sarà necessario avviare nei tempi previsti il **monitoraggio sui ponti e le valutazioni richieste dalle linee guida sui transiti eccezionali.**

Il lavoro di UPI Toscana si è dedicato in passato e si indirizzerà come al solito sul supporto e il coordinamento dei tecnici provinciali, anche coinvolgendo l'ufficio regionale competente e in raccordo con UPI nazionale.

Questione separata e un lavoro a parte sarà dedicato nel 2023 alla strada di grande comunicazione **Firenze-Pisa-Livorno**, attualmente gestita con un ruolo importante delle Province e che per volontà della Regione sarà con tutta probabilità oggetto di un cambiamento nella *governance*.

FINANZA LOCALE

Superato il periodo dell'eliminazione degli enti per via finanziaria, frutto della "irragionevole" manovra dei 3 miliardi del 2015 che quasi condusse il comparto al dissesto finanziario, la situazione di bilancio delle Province ha trovato una certa stabilità, pur essendo ancora lontano un effettivo e duraturo equilibrio

di parte corrente. Nel corso degli anni, infatti, il Governo e il Parlamento si sono resi conto della situazione insostenibile del comparto ma non hanno eliminato i tagli, bensì hanno previsto contributi crescenti per mitigare l'impatto negativo della *spending review*.

Ad oggi il legislatore ha messo a disposizione contributi aggiuntivi per le Province pari a 58 milioni per il 2022, 73 milioni per il 2023 e 95 milioni per il 2024, per arrivare nel 2031 ad assegnare a queste solo 438 milioni, coprendo quindi solo il 50% dello squilibrio certificato dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard.

Per questo motivo, ancora nel 2022, le Province in Toscana hanno riversato allo Stato ben 222 milioni, a fronte di 108 milioni di euro circa di contributi dallo Stato, ed è troppo lento il percorso di aiuto nazionale con soli 9 milioni di euro aggiuntivi per il triennio 2022-2024.

A ciò si aggiunga che **l'attività di controllo che la Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei conti porta avanti ormai da anni rischia di peggiorare le situazioni finanziarie di alcuni enti**, motivo per cui **nel 2023 sarà nostro impegno avviare interlocuzioni con tale Istituzione e accompagnare gli enti in questa difficile fase**, considerando anche che nel 2023 è stata nuovamente prevista una *spending review* che toglierà altri 50 milioni di euro dai bilanci di Province per "efficientamenti dovuti alla digitalizzazione".

A tal fine, come richiesto dai Servizi finanziari delle Province, abbiamo attivato nel 2022 un servizio di consulenza e di assistenza specifico, che contiamo di mantenere anche nel 2023.

POLIZIA PROVINCIALE

Per quanto concerne l'attività delle Polizie Provinciali, con riferimento all'attuazione della l.r. n.70/2019 che incentiva i compiti di vigilanza e ridefinisce le funzioni delle polizie provinciali anche mediante il riconoscimento di un contributo finanziario annuo, **UPI Toscana mantiene l'incarico di assicurare il coordinamento delle attività delle polizie provinciali, tra cui compiti di raccolta e trasmissione delle rendicontazioni annuali.**

Alla luce dell'esperienza dell'annualità passata, la prima che ha sperimentato l'introduzione dei nuovi indirizzi generali e specifici individuati nella DGRT 62/2022, in merito al percorso avviato nel 2019 finalizzato al contenimento degli unguati, **nel corso del 2023 UPI Toscana assumerà l'impegno di avviare un tavolo tecnico e istituzionale con la Regione per condividere assieme un diverso assetto delle funzioni e un rinnovato metodo per il riparto delle risorse finanziarie disponibili** (attualmente pari a 3.280 milioni di euro), in modo da assicurare una maggiore stabilità, semplicità e perequazione a beneficio di tutti i corpi di polizia provinciale.

In relazione a tale aspetto, l'Associazione prosegue anche l'attività di monitoraggio **degli organici e mantiene il confronto con la Regione in merito alle richieste di fabbisogno di personale dei corpi di polizia finalizzate al loro rafforzamento e consolidamento.**

TPL

Con l'avvio avvenuto oltre un anno fa della gestione unica del trasporto pubblico locale su gomma da parte della nuova azienda, come UPI Toscana abbiamo promosso molti incontri di coordinamento tra le Province, in parallelo agli incontri bilaterali avviati dalla Regione con i singoli enti, in un contesto totalmente differente rispetto a quello delle Intese risalente ormai a dieci anni fa.

In particolare, già nel 2022, ma soprattutto nel 2023, le Province si troveranno impegnate nelle attività propedeutiche necessarie all'avvio del tempo T2 che, in sei Province su nove, significa progettare e affidare il servizio di trasporto locale nei cosiddetti "lotti deboli".

Come UPI Toscana, in questi mesi, abbiamo sollecitato e svolto incontri con la Regione relativamente a molti aspetti fondamentali per il corretto espletamento delle procedure – dal finanziamento dei chilometri aggiuntivi agli adeguamenti inflattivi, dagli orientamenti per il personale e i beni strumentali alle informazioni disponibili presso AT e la Regione – consapevoli che solo la massima collaborazione tra enti possa condurre al regolare avvio del servizio e al miglior servizio possibile per i cittadini nei territori. Tale lavoro, **che dopo molti anni ha condotto la stessa Regione a riattivare linee di finanziamento specifiche a beneficio di UPI Toscana** per i servizi che possiamo assicurare, ci vedrà impegnati nei prossimi mesi anche in un Tavolo istituito a livello regionale e auspicabilmente a **fornire alle Province un servizio di consulenza e di supporto più specifico rispetto a quello attualmente presente.**

INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Anche l'importante settore della digitalizzazione e dell'innovazione, assieme al TPL, rappresenta una possibile **fonte di attivazione di linee di finanziamento in favore di UPI Toscana** per i prossimi anni.

In considerazione dei tre assi strategici del PNRR, tra i quali vi è la "transizione digitale" che beneficia di circa il 27 per cento del totale delle risorse e della **sottoscrizione nel 2021 del Protocollo d'Intesa pluriennale con la Regione Toscana** finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per la Transizione digitale, la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e lo sviluppo nel territorio toscano, **nel corso dell'annualità 2023 le Province realizzeranno alcuni specifici progetti di digitalizzazione**, rispetto al quale il contributo attivo apportato da ANCI ed UPI Toscana è risultato essere fondamentale al fine di individuare le specifiche esigenze degli enti beneficiari (Province, Unioni dei Comuni e Città Metropolitana di Firenze).

Le progettualità che saranno portate avanti dalle Province, **con il coordinamento di UPI Toscana**, per un totale di 485 mila euro, sono relative:

- al **sistema unico di gestione informatizzato per la gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali**, che consentirà una semplificazione procedimentale e di pagamento per gli utenti e una semplificazione della procedura autorizzativa per le Province interessate dal transito, oltre allo sgravio di lavoro per il personale degli uffici;
- alla **migrazione al cloud**;
- all'**adeguamento di siti web e allo sviluppo di servizi on-line**;
- alla **piattaforma GIS** per la costituzione, l'aggiornamento e la valorizzazione di banche dati geografiche di interesse degli enti territoriali per raccogliere i dati nei diversi ambiti di competenza degli enti (es. pianificazione, protezione civile, polizia provinciale, ecc.).

Oltre a ciò, **nel corso dell'anno 2023 sarà avviato anche il Progetto PNRR "Rete dei servizi di facilitazione digitale"**, rivolto a tutti gli enti locali toscani e il cui obiettivo generale sarà quello di sviluppare una rete territoriale diffusa di Centri di facilitazione digitale, finalizzata all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini per favorire l'uso autonomo e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e per incentivare l'uso dei servizi *online*. Come UPI ci impegneremo affinché tutte le nove Province, in considerazione del loro ruolo di coordinamento con la propria rete territoriale dei vari soggetti potenzialmente coinvolti, **siano in grado di istituire almeno uno dei 169 centri di facilitazione digitale**, al fine di consentire di raggiungere la più ampia diffusione capillare su tutto il territorio toscano.

POLITICHE DI GENERE

Le politiche di Genere e di contrasto alla violenza di Genere, con le pari opportunità, sono da considerarsi **funzioni fondamentali delle Province e sono tra gli obiettivi chiave delle politiche regionali**, sebbene negli ultimi anni i nostri enti non siano stati troppo coinvolti.

In quest'ottica il rifinanziamento della **L.r. 16/2009** sulla Cittadinanza di Genere **che abbiamo richiesto e ottenuto nel 2022**, nonché la decisione della Regione di riconoscere un **ruolo centrale alle Province per la spesa di 800.000 euro** con un Avviso pubblico per il ***Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere***", rappresentano uno dei settori dove più è marcato il rilancio delle relazioni positive con il livello regionale. È positivo che tutte le nove Province abbiano partecipato e siano state ammesse ai finanziamenti, evitando la dispersione di un patrimonio progettuale costruito con fatica nei territori.

Come da accordi presi con UPI Toscana, la Regione Toscana punta a una stabilizzazione dei finanziamenti a regime per il futuro richiedendo una partecipazione attiva con Progetti specifici

e un ruolo di coordinamento e di supporto di UPI Toscana, che assicureremo nel 2023, anche alla luce delle difficoltà degli enti riguardo al personale.

Riteniamo infatti necessario potenziare gli uffici provinciali per essere sempre più pronti su queste tematiche: la Regione può dare un sostegno importante in aiuto agli enti e UPI è a disposizione per studiare le soluzioni utili allo scopo.

PROTEZIONE CIVILE

Con riferimento alla l.r. n. 45/2020, grazie alla quale si è potuto riconoscere e valorizzare il ruolo delle Province nel sistema di protezione civile toscano, anche attraverso un finanziamento annuo di 1 milione di euro nonostante il Codice nazionale non identifichi i Presidenti come autorità di protezione civile, nel corso del 2022 si sono svolti i tavoli per l'attuazione della normativa regionale e **il 2023 sarà l'anno nel quale l'Associazione sarà chiamata a svolgere un monitoraggio relativo alla definizione della pianificazione provinciale e di ambito**, con il coinvolgimento dei Comuni e delle Prefetture, **oltre a promuovere il potenziamento degli uffici e delle strutture** necessarie al funzionamento del sistema.

AMBIENTE

A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 129/2019 e della riattribuzione di alcune specifiche competenze in materia ambientale, l'anno 2022 ha fatto registrare la definitiva e completa ricostituzione degli uffici ambiente in ciascuna provincia, sebbene ancora molto sottodimensionati quanto a organici e professionalità specifiche.

A fronte di ciò, **UPI Toscana ha istituito nel 2022 e terrà attivo nel 2023 il tavolo di coordinamento tecnico stabile e periodico tra i responsabili delle varie Province e della Città Metropolitana di Firenze**, utile al confronto e alla ricerca di soluzioni condivise sulle questioni tecnico-amministrative.

Sempre allo scopo di assicurare un **supporto specializzato** efficace agli uffici competenti sull'ambiente, a seguito di specifica richiesta proveniente dalle Province, **come UPI Toscana abbiamo attivato un servizio di consulenza professionale con la società TuttoAmbiente S.p.A.** che assiste le Province rispondendo a quesiti e domande specifiche, organizza incontri formativi e *webinar* di aggiornamento ed elabora pareri e note certificate. **Visto il livello di gradimento riscontrato da parte dei referenti all'ambiente UPI Toscana intende rinnovare il servizio in essere anche per il corrente anno.**

Di recente, infine, a seguito di numerose richieste e sollecitazioni all'Assessorato regionale e alla Direzione competenti, **come UPI Toscana, abbiamo ottenuto l'avvio di un Tavolo di lavoro sul delicato tema della gestione delle bonifiche dei siti inquinati finalizzato all'approvazione di una legge regionale che metta ordine nell'ordinamento ed eviti ogni responsabilità per le Province**, nelle more della riforma del TUEL.

LA NUOVA PROVINCIA: EUROPA E SUA

UPI nazionale, nell'ambito di un progetto finanziato da fondi europei denominato Province&Comuni, sta promuovendo lo sviluppo di una nuova Provincia che sviluppi servizi e assistenza sul territorio su tre filoni: Stazioni uniche appaltanti, Servizio Europa e Centro di innovazione digitale.

Come UPI Toscana, stiamo seguendo e promuovendo il progetto in Toscana, pur incontrando ancora limitazioni a causa della difficile riorganizzazione dovuta ai problemi finanziari e assunzionali.

Rispetto ai temi dell'**Europa**, anche grazie all'incarico del Presidente della Provincia di Lucca presso il Comitato europeo delle Regioni, **come UPI Toscana, abbiamo promosso una missione istituzionale a Bruxelles nel 2022, avvalendoci del supporto e dell'accoglienza dell'Ufficio della Regione Toscana, reso possibile dal Protocollo di Intesa che abbiamo sottoscritto un anno fa.**

In considerazione dell'adesione delle Province e dell'interesse mostrato per gli argomenti è nostra intenzione promuovere anche nel 2023 una simile iniziativa.

L'occasione è stata utile per approfondire molti aspetti della programmazione europea e per scoprire le opportunità che l'Europa mette a disposizione.

UPI Toscana è inoltre parte degli organismi di gestione dei vari programmi UE in Toscana.

Con l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027 abbiamo avviato un coordinamento tra le Province e assicurato la rappresentanza di tutti gli enti che hanno ancora presente un ufficio Europa.

Tra i programmi in essere tuttavia un ruolo primario spetta al Programma Interreg Italia-Francia M.mo, che coinvolge tutte le cinque Province costiere toscane: ad oggi sono già partite le prime azioni operative, rispetto alle quali è nostra intenzione accrescere la partecipazione anche dal punto di vista della presenza diretta in progetti con le Province *partner*.

A tal fine, anche alla luce di un Quadro strategico pluriennale regionale dal quale si evince che il prossimo settennato di programmazione regionale sarà più ricco per la Toscana, **è obiettivo condiviso con UPI Nazionale lavorare per dotare ciascuna Provincia di un Ufficio Europa per la progettazione, l'attrazione delle risorse, ecc., sia per l'ente stesso che per i comuni del territorio.**

Per quanto concerne la Provincia come Stazione Unica Appaltante per il territorio, questo si configura come un obiettivo fondamentale per il futuro, alla luce delle proposte di rilancio delle Province e della modifica del Codice degli appalti, con la qualificazione dei soggetti aggiudicanti.

Al momento anche tale settore risente della debolezza organizzativa e finanziaria degli enti toscani: salvo alcune eccellenze presenti, ancora tre Province non hanno organizzato tale ufficio e molto lavoro deve ancora essere fatto per aumentare il coinvolgimento dei comuni, nonché il numero e l'importo degli affidamenti. **Per questo motivo è nostro obiettivo sostenere la linea di UPI nazionale volta a costituire e potenziare tali strutture nel 2023 e nel 2024 in tutti gli enti.**

POLITICHE GIOVANILI

Facendo seguito all'esperienza del precedente progetto di Azione Province Giovani 2019/2020 – dopo anni di esclusione delle Province da queste iniziative da parte dei precedenti Governi – che ha visto UPI Toscana come Ente Capofila in un progetto giovani per la tutela dell'ambiente con il coinvolgimento delle province di Arezzo, Pisa e Siena, **nel 2022 il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno finanziato con 2 milioni di euro complessivi i nuovi progetti delle UPI e delle Province** con l'iniziativa AzionEprovincegiovani 2021.

A seguito della pubblicazione della graduatoria finale, è stato ammesso e finanziato un progetto di **UPI Toscana** in qualità di Soggetto Capofila, per un importo pari a € 74.060, elaborato e progettato autonomamente e interamente con le risorse umane presenti nell'ufficio.

Il progetto – denominato “GIF” – che vede il coinvolgimento delle **Province di Arezzo, Pisa, Pistoia e Siena** all'interno del Partenariato, oltre ad altri due importanti *partner* quali l'ITS “**Energia e Ambiente**” e l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**, è finalizzato alla promozione di azioni di sensibilizzazione al tema dell'abbandono scolastico, nonché attività formative e pratiche a carattere multidisciplinare orientate alla prevenzione della dispersione.

Esso avrà una **durata di 10 mesi**, con l'inizio delle attività già avviate lo scorso 1 dicembre 2022 e una conclusione prevista per fine settembre 2023, in occasione della quale saranno disseminati i principali prodotti realizzati nel corso del progetto, in particolar modo con riferimento all'applicazione multimediale finalizzata a fornire ad un'ampia platea di utenti la possibilità di accedere a opportunità di formazione e lavoro, offerte a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Sempre in tema di coinvolgimento e partecipazione delle nuove generazioni, **nel 2022 abbiamo collaborato e fornito il supporto necessario alla Regione nell'ambito del *tour del format partecipativo “Siete Presente”* organizzato da GiovaniSi, che è stato attivato in tutte le Province dal 28 febbraio al 26 aprile 2022, allo scopo di raccogliere il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado in merito alle condizioni dell'edilizia scolastica e del servizio di trasporto pubblico.**

Vista la soddisfazione e il riscontro che tale iniziativa ha avuto negli stessi giovani riteniamo utile riproporre alla Regione la nostra disponibilità anche per il 2023.

FONDAZIONE SCUOLA POLITICA

Con la firma dell'atto costitutivo e l'approvazione dello Statuto nel corso del 2021, **UPI Toscana è socio fondatore assieme al Consiglio regionale e ad ANCI Toscana della Fondazione Scuola Politico-**

Istituzionale “Alessia Ballini” per la formazione dei giovani amministratori, oltre ad esprimere un Consigliere nel CdA (l'ex Presidente della Provincia di Prato Francesco Puggelli).

L'anno 2022 ha rappresentato l'anno di istituzione e “costruzione amministrativa” della Fondazione, al quale abbiamo contribuito mettendo a disposizione il servizio di segreteria.

A causa di difficoltà burocratiche e di necessità organizzative sopraggiunte, nel 2023 non sarà rinnovato il servizio di segreteria, ma **UPI Toscana rimarrà coinvolta e impegnata nelle attività didattiche che dovrebbero essere avviate, tramite un accordo operativo da definire con ANCI Toscana.**

COMUNICAZIONE

Già nel corso del 2022, con la prospettiva di un rilancio delle Province e considerato l'aumento di attività regionali e nazionali che prevediamo potranno verificarsi nei prossimi anni, **UPI Toscana ha attivato una collaborazione per seguire la comunicazione degli organi associativi e rilanciare sulla stampa e sui social il lavoro dei Presidenti e delle Province.**

A tal fine, raccomandiamo di inviarci ogni notizia o comunicazione da pubblicare o diffondere in modo da accrescere la visibilità degli enti.

Oltre a ciò, abbiamo ritenuto opportuno rendere l'Associazione maggiormente al passo con i tempi attivando profili social sia su *facebook* che su *twitter*.

Sempre in funzione di valorizzare il lavoro che quotidianamente svolgiamo e viene realizzato sui territori, anche con una finalità di servizio per le amministrazioni, dopo quasi dieci anni, **nel 2023 sarà completamente rinnovato e aggiornato il sito internet di UPI Toscana**, che servirà anche da archivio degli atti di nostro interesse e della documentazione prodotta dagli uffici.

Sarà infine organizzato, a seconda dei tempi di esame, discussione e approvazione parlamentare, **un evento appositamente incentrato sulla riforma delle Province e sul superamento della legge Delrio, nel quale intendiamo presentare una ricerca da commissionare a esperti, di cui renderemo pubbliche le principali evidenze.**

UPITOUR

Secondo il programma di mandato della nuova Presidenza che è stato illustrato in occasione della nostra Assemblea congressuale del 2022, come deciso dai partecipanti e dai delegati, **UPI Toscana intende manifestare sempre di più la vicinanza ai territori e agli enti.**

In questo senso sono da intendersi non solo la modifica di due articoli dello Statuto di UPI Toscana, con l'introduzione del Coordinamento degli Assessori provinciali che entrerà in funzione una volta approvata la riforma del TUEL e la previsione delle Aree tematiche/Consulte tecniche di consiglieri e tecnici

provinciali, ma anche un **crescente approccio di ascolto e di risposta alle necessità e ai fabbisogni provinciali.**

In linea con questo obiettivo, nel corso del 2022, abbiamo organizzato un ciclo di incontri con tutte le Province della Toscana, che abbiamo ribattezzato “UPITOUR”, visitando tutte le sedi e incontrando Presidenti, Consiglieri e Dirigenti.

Nel corso del 2023 sarà nostra cura confermare e perseguire ancora questo metodo, facendo visita alla Provincia di Siena che non abbiamo potuto incontrare precedentemente e rendendoci disponibili a eventuali ulteriori incontri sul territorio.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto illustrato nelle pagine precedenti e visto il resoconto specifico delle attività di UPI Toscana che dà conto del già presente aumento del carico di lavoro, immaginando che nei prossimi mesi e anni sarà necessario un lavoro corale e un impegno da parte di tutti noi per contribuire a realizzare la nuova Provincia e per portare a compimento la messa a terra del PNRR, **confermiamo la piena disponibilità della struttura di UPI Toscana ad assicurare agli enti associati tutto il supporto e l'assistenza necessaria sulle materie già presenti e su quelle che potenzialmente dovrebbero arrivare.**

Il Direttore
Ruben Cheli
(firmato originale)

Il Presidente
Gianni Lorenzetti
(firmato originale)